

gna, la quale essendo stata invasa dai Sassoni che avevano scacciati i primi abitanti in un angolo dell'isola, tutta questa comunicazione restò poco men che interrotta. Ricevuta poi da' Sassoni Inglese la Religione Cattolica, non passando alcuna buona nè mala intelligenza sino a questo tempo tra gl'Inglese e gl'Irlandesi, questi ritennero le prime lor costumanze, e solamente adesso si uniformarono, informati appieno delle decisioni della Santa Sede.

Di questa volontaria cessione dell'isola ne furono fatti stromenti autentici, sottoscritti da ambe le parti, e quelli furono mandati a Roma, restando confermati da Papa Adriano, il quale mandò ad Enrico inoltre un anello come un contrasegno dell'investitura, che di quell'isola nuovamente acquistata intendeva dargli.

In tanto il Re Enrico ordinando gli affari del Regno creò Ugo Laus Vicerè, o come si chiamava allora Capo Giustizia, concedendogli in feudo a lui e a' suoi discendenti la Contea di Meath, con patto di servire la Corona con cento Cavalieri. A Roberto Fitz Bernard diede il governo delle Città di *Waterford* e *Wexford*, e tolse al Conte e a Fitz-Stefen la maggior parte de' loro acquisti, avendo sempre gelosia dell'umor troppo intraprendente di questi Signori. Tuttavia al Conte lasciò le Contee di *Kildare*, d'*Ossory*, di *Caterlaugh* e di *Wexford*, perchè le teneffe in feudo dalla Corona; ch'era quanto poteva bastare per un privato, il quale avea molti e ricchi Stati anche nella *Gran Bretagna*. Nel